Parla Capaldo

Polemiche politiche all'avvio della fusione
E ora denunce di disagio tra i dipendenti

Ma il presidente del gruppo Cassa di Roma-Santo Spirito smentisce tutto
Ed espone i progetti della grande «Banca di Roma» che nascerà nel '92

«Polo romano impantanato? Apriremo mille sportelli»

Mille sportelli, praticamente la copertura completa di tutta l'Italia, una forte presenza all'estero e 130mila miliardi di volume d'affari: è questo il biglietto da visita della «Banca di Roma», che nascerà nel '92 dopo la fusione tra Banco Santo Spirito-gruppo Cassa di Roma e il Banco di Roma. In questa intervista il presidente del gruppo, Pellegrino Capaldo, spiega le sue strategie e si difende dalle molte critiche.

PAOLO BARONI

ROMA. Quando tutte le operazioni saranno completate, a fine '92, la Banca di Roma, nata dalla concentrazione in un'unica società della Cassa di Risparmio di Roma, del Banco di Santo Spirito e del Banco di Roma, sarà la più forte banca italiana e in Europa sarà una delle prime. Per ora questa è l'unica operazione importante di fusione avvenuta nel comparto delle banche pubbliche. E secondo i suoi responsabili sta già dando buoni frutti.

Tutto, come spiega il presidente della Cassa di Risparmio cui fa capo la nuova holding bancaria, il professor Pellegrino Capaldo, rientra in un «ben definito progetto industriale».

Nell'88, quando assunsi la presidenza della Cassa – afferma Capaldo – volendo espandere l'attività dell'istituto, mi resi conto che la prima cosa da fare era rafforzare la presenza in ambito locale. E dopo una attenta analisi individuammo nel Santo Spirito, una banca con caratteristiche molto simili alla nostra, il partner ideale. Valutate le varie ipotesi, in attesa di arrivare ad una fusione con la Cassa, abbiamo convenuto di rilevarne il 51% dall'Iri pagandolo 800 miliardi. Ma per attuare la concentrazione tra i due istituti occorreva trasformare le due banche in spa, cosa di cui si discuteva già da tempo e che la legge Amato ha reso possibile nel '90. Nel frattempo, però, tra il febbraio ed il maggio '89 avevamo perfezionato l'operazione ed i nostri rappresentanti entravano nel *consiglio d'amministrazione*. Dal '90 ho assunto la presidenza del banco, nel mese di novembre si è avuto il via libera definitivo. Mentre dal 1° marzo di quest'anno è operativo il Banco di S.Spirito-gruppo Cassa di Roma».

E l'operazione Banco di Roma come è nata, quali valutazioni vi hanno portato a corteggiare nuovamente l'Iri?

Avevamo realizzato una grande banca regionale, con quote di *mercato molto significativa*, anche se rispettosa dei termini fissati dalla legge sulla concorrenza; per creare una vera grande banca, questa era la *nostra ambizione*, però, occorreva espandersi molto sul territorio nazionale al nord in particolare, e soprattutto avevamo bisogno di una presenza all'estero. A questo *punto* avevamo due possibilità: o espanderci per conto nostro, aprendo un numero significativo di sportelli, oppure stabilire un collegamento con un'altra banca. L'abbiamo individuata nel Banco di Roma. Il nostro gruppo e loro si integravano perfettamente: il Banco è uno dei principali istituti nazionali ed è senz'altro il più forte all'estero, mentre noi eravamo in grado di apportare proprio quello che all'istituto dell'Iri mancava: un forte radicamento territoriale. Insomma, eravamo fatti gli uni per gli altri.

Ora il gruppo com'è strutturato?

Dal momento che non potevamo permetterci di comprare anche il Banco di Roma, preferendo utilizzare le risorse disponibili che sviluppare il *gruppo Cassa, con l'Iri ci siamo* accordati su un piano di fusione. A febbraio abbiamo costituito una holding, la Sipab spa, controllata per il 65% da noi e per la quota restante dall'Iri, holding alla quale noi abbiamo conferito noi il 73% di S.Spirito-Cassa di Roma mentre l'Iri ha apportato il 55% del Banco di Roma. Entro luglio contiamo di completare questi conferimenti, mentre la fusione vera e propria si completerà entro un anno, un anno e mezzo.

In molti, viste le dimensioni delle società coinvolte, hanno sostenuto che l'Iri ha svenduto le sue banche e che voi, i più piccoli abbiate «mangiato» i più grossi...

L'Iri ha fatto una scelta coraggiosa ed ha deciso perché convinta della validità dell'operazione. *Del resto, mentre* la nostra era una «macchina» molto forte, molto redditizia, il Santo Spirito era una banca che annaspava e che necessitava di continue iniezioni di capitali, che poi non si traducevano in una remunerazione adeguata. Il Banco di Roma (che per tre anni non ha addirittura pagato dividendi) aveva a sua volta un indubbio problema di redditività. Ora invece si trova ad avere il 35% di un grosso gruppo bancario, e per di più è un 35% che già ora viene remunerato molto bene. Per fare queste operazioni, poi, il fatturato non conta, contano la forza patrimoniale e la forza economica, e a conti fatti le due banche Iri messe insieme non valevano la nostra.

A tre mesi dall'avvio, come sta andando la fusione S.Spirito-Cassa. Si può già parlare di risultati?

L'operazione, superate le prime difficoltà organizzative, sta andando molto bene. Basti un solo dato: il risultato economico segna un forte miglioramento, nell'ordine di un più 15-18%, rispetto alla somma dei risultati fatti registrare singolarmente nel '90 dai due istituti.

Si è parlato di malumori da parte della clientela.

All'inizio sì, i correntisti sono calati. *Ma questa riduzione dei* rapporti è per lo più il prodotto dell'unificazione dei conti attuata da clienti che in precedenza lavoravano con le due banche. Poi c'è stata una forte *ripresa, frutto del buon riscontro* d'immagine che l'operazione di fusione ha avuto all'esterno e che ha prodotto una notevole crescita d'interesse verso di noi, richieste di incontri e nuovi contatti.

Anche da parte dei lavoratori, e delle organizzazioni aziendali, si sono levate proteste e critiche. Oltre alla paura che l'operazione di concentrazione potesse avere effetti negativi sull'occupazione.

Non ci devono essere assolutamente timori: la nostra è una concentrazione per lo sviluppo. Basti pensare che solo entro il '91 apriremo 67 nuovi sportelli. Ed entro il '92 saranno circa 150. *Di licenziamenti* dunque non si parla, tutt'altro, stiamo proprio facendo nuove selezioni di personale, mentre per effetto della fusione tutti i *dipendenti hanno ottenuto significativi* aumenti di stipendio. Per quest'anno l'onere è di circa 50-60 miliardi. Certo, nella razionalizzazione, la tendenza, è quella di *ridurre* l'incidenza del personale di centrale e questo porta a problemi di mobilità. Problemi che però intendiamo affrontare in modo corretto, evitando ogni possibile trauma.

Nonostante tutti ne parlino e nonostante il moltiplicarsi di progetti e proposte la vostra è l'unica fusione bancaria di rilievo fino ad ora andata in porto. Perchè?

Attenzione: riuscire a realizzare un'operazione come la nostra, e riuscirci bene, *non significa* soltanto attuarla, ma arrivare a conseguire quei vantaggi per cui si è operato. Dunque siamo appena all'inizio, poi dobbiamo vedere *se* ce la faremo...

Ce la farete?

Io penso proprio di sì. Anche perchè i presupposti di validità dell'operazione, ci sono tutti. Già nell'88, infatti, non abbiamo immaginato una banca fatta di 160 sportelli com'era allora la Cassa di Risparmio, ma *una banca forte nel Lazio* che poi si sarebbe espansa. E ci siamo mossi andando a cercare i partner migliori per realizzare questo obiettivo. All'inizio *non ci saremmo certo immaginati* di poter rilevare il Santo Spirito, allora così tanto più grande di noi. Al massimo potevamo pensare di prendere una banca molto più piccola.

Per Bnl, Imi, Crediop, Cariplo e tutte le altre però non è così: nessun altro piano di fusione è mai decollato. Non è forse per l'assenza di un progetto definito come quello che lei assicura essere alla base del nuovo gruppo che dirige?

Questo lo lascio dire a lei. Certo, quando dico che la nostra proposta è andata avanti perchè si tratta di un progetto valido, è un modo per dire che le cose valide in Italia si fanno ancora...

Ma sulla veloce nascita del supergruppo romano ha magari anche influito una favorevole «congiuntura politica»?

Si potrà affermare che - come hanno scritto i giornali - è un'operazione democristiana, *che c'è lo zampino di Andreotti*. Si può dire quello che si vuole. Noi abbiamo l'illusione di ritenere che chi doveva decidere su questa operazione, la Banca d'Italia, il *Tesoro* sia convinto della validità dell'operazione. L'impressione generale che si ricava, del resto, è quella che in molti vogliano fare qualcosa per testimoniare che non è solo la nostra l'operazione che si può fare. Il che è vero, se ne possono anche fare altre, magari non quelle di cui si parla...

Il vostro «piano industriale» si ferma qui, o ci sono altri progetti in cantiere?

Prima di tutto, dobbiamo «digerire» *il Banco di Roma* ...e speriamo che si completi così.

Non c'è nessun'altra alleanza in vista?

Siamo una cassa di risparmio, questa è la nostra origine, e quindi continuiamo a mantenere una certa attenzione verso questo settore. E siccome nel mondo delle casse sono in atto *iniziative* e collegamenti, noi non intendiamo certo rimanerne fuori. Almeno per quanto riguarda il Centro-Sud. Vanno in questo senso i nostri collegamenti con le casse di Orvieto, Loreto e Civitavecchia, attraverso partecipazioni di minoranza e sinergie immediate. E poi c'è il progetto, tutto da definire, di banca universale. Ma è troppo presto per parlarne.

Pellegrino Capaldo, presidente della Cassa di Risparmio di Roma. Accanto, Cesare Geronzi, direttore generale della Cassa di Risparmio di Roma e amministratore delegato del Banco di S. Spirito

Il mercato del lavoro che cambia spiegato dalla Fondazione Brodolini

Nel 1995 spaccata in due l'Italia della disoccupazione

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA. La «cassetta degli attrezzi» delle politiche del lavoro in Italia ha fatto il suo tempo. Progettati alla fine degli anni '70, messi in funzione all'*inizio degli anni '80, gli strumenti* con cui si è risposto ai processi di ristrutturazione (specie dell'industria) ormai vanno messi in soffitta. È questo il ragionamento che lega il rapporto '90-91 sul lavoro e le politiche dell'occupazione in Italia della Fondazione Brodolini, proposto al Cnel nei giorni scorsi dal professor Renato Brunetta.

Un'aspra critica contro l'ingiustizia o l'inefficacia di questo o quel provvedimento? Niente affatto, spiega il rapporto. Il fatto è che il 1990 rappresenta per il mercato del lavoro un momento di svolta: l'occu*pazione complessiva registra* la punta più alta di aumento degli ultimi dieci anni con 300 mila unità, determinando per la prima volta da un bel po' di tempo una diminuzione del tasso di disoccupazione dal 12 all'11 per cento. Ma in vista c'è una frattura drammatica tra le due Italie, il Centro-Nord a disoccupazione «svedese», e un Sud in preoccupante avvitamento verso il 20-21% di forza di lavoro a spasso.

Se questa è la prospettiva, è evidente che quegli strumenti (dai contratti di formazione-lavoro a quelli part-time, dai «lavori socialmente utili» nella *pubblica amministrazione* ai «giacimenti culturali») andranno completamente riorganizzati per fronteggiare il nuovo mercato del lavoro sempre più «segmentato» (come dicono gli economisti del lavoro), sempre più separato e diviso tra regioni con eccesso di offerta e altre in cui c'è eccesso di domanda. E la valvola di sfogo delle migrazioni interne come negli anni '50-60, piaccia o meno, non può funzionare più.

È intanto, anche se i segnali di difficoltà per il sistema produttivo ci sono, il 1990 ha segnato una decisa *ripresa* dell'occupazione. Tira *soprattutto* il settore dei servizi, che ha prodotto 259 mila nuovi posti (di cui 169 mila nella pubblica amministrazione), continua la tendenza negativa per l'agricoltura (-51 mila), ma c'è un effetto-Mondiali sulle costruzioni (59 mila in più), e il comparto industriale conferma le tendenze del 1988-89, con 33 mila nuovi occupati. Di questi 300 mila posti, però, so*lo 130 mila sono stati creati nel* Mezzogiorno.

Una contraddizione (sempre in gergo, un *lag* temporale) tra ciclo congiunturale e ricadute occupazionali che prima o poi si rovescerà, ma senza creare sconquassi. I ricercatori della Fondazione Brodolini hanno analizzato i flussi di ingresso nel mercato del lavoro e gli *stocks* di disoccupati, tenendo conto sia dell'occupazione «sostitutiva» di posti già esistenti che di quella «aggiuntiva», creata *ex novo* (nell'ultimo decennio, cresciuta ogni anno dallo 0,4 all'1,2%). Ebbene, di qui al 1995, in uno scenario realistico il tasso di disoccupazione dovrebbe aggirarsi intorno all'8,4%. Il problema è che questo 8,4% sarà fatto di un 3% al Centro-Nord, e di un 20% al Sud.

Che fare? Da quando sono stati varati, i costosi (per lo Stato) e discutibili (sul piano dell'equità e dei diritti) contratti di formazione e lavoro hanno prodotto 2 milioni 174 mila assunzioni. Aggiuntive, o sostitutive? Il rapporto non sa rispondere, ma i dati dicono che sono serviti soprattutto per i maschi, e nel Centro-Nord. Pochissimo spazio per le donne, i meridionali, e in particolare le donne meridionali, cioè le aree di più acuta sofferenza occupazionale. I part-time (circa 100 mila l'anno) non incidono granché, mentre i contratti di solidarietà sono falliti. La legge De Vito sulla nuova imprenditorialità giovanile ha dato ottimi risultati, ma per l'appunto è un intervento per creare imprese sane e funzionanti, e non per creare posti di lavoro. Di qui la necessità di inventare una nuova «cassetta degli attrezzi», in grado di agire davvero dove serve. Oggi, nella cassetta, c'è praticamente solo una cosa: la flessibilità nelle assunzioni e lo «sconto» alle imprese garantito dai contratti di *formazione-lavoro*. Un po' poco per una vera politica dell'occupazione, che dovrà rispondere a un mercato del lavoro segmentato con una più ricca tastiera di interventi mirati. Quanto tempo ci vorrà per metterla a punto?

VACANZE SERENE... all'HOTEL DANMARK ☆☆☆ JESOLO LIDO (VE) 0421/961013 fax 362389 in riva al mare, immerso nella pineta, piscina, parcheggio, cucina particolarmente curata. Pensione completa da L. 63.000 a L. 65.000. (70)

A GATTEO MARE - GOBBI HOTEL - Divertimento assicurato e prezzi contenuti, grandissima piscina, divertentissimo acquascivolo - tappeto elastico - giochi gratuiti - spettacoli serali - colazione buffet - scelta menu - 4 alberghi Vi attendono - pensione completa 34.000/60.000 - promozione settimana 27/7-4/8 sconto comitive - ragazzi. Richiedeteci offerte 0547/83350. (79)

ALBERGO CENTOPINI - GEMMANO - Collina dell'Adriatico - 450 metri livello mare - 16 km. Riccione - una vacanza riposo - servizio pullman per mare gratuito - campo tennis - speciale fino al 10/7 34.000 - tel. 0541/985422. (74)

BELLARIA - ALBERGO ALBERTINA - tel. 0541/44495 - tranquillo - familiare - cucina romagnola - curata dal proprietario - camere con/senza bagno - offerta speciale: bassa stagione 24.000/28.000 - alta 28.000/35.000 - tutto compreso. (46)

BELLARIA - Hotel WegaA - Via Elios mauro, tel. 0541/44593 - nuovissimo, tranquillo, camere con bagno, balcone, ascensore, parcheggi, colazione, buffet. Giugno 30.500/33.000, luglio 37.500/40.000 tutto compreso. Bambini sconto 40%. Direzione proprietario. (27)

CESENATICO-VALVERDE - Hotel Bellevue - Tel. 0547/86216 - tutte camere con bagno e balcone, ascensore, parcheggio, menù a scelta. Maggio/giugno e dal 26 agosto 32.000, luglio 38.000, agosto 48.000. Sconto bambini 40%. (39)

ECCEZIONALE offerta luglio: pensione completa 35.000 - bambini 50% - Rimini Viserba - Hotel Jet - sul mare - ottimo - confortevolissimo - approfittatene! - tel. 0541/391240. (78)

GABICCE MARE - Hotel CAPRI - Tel. 0541/954635 - centrale - familiare - ogni confort - parcheggio - colazione buffet - cucina tipica romagnola - scelta menù - giugno 36.000 - luglio 42.000 - agosto 55.000/42.000. (48)

CESENATICO - VALVERDE - HOTEL BOSTON - Tel. 0547/85176 - vicino mare - tranquillo - tutte camere con bagno - ascensore - bar - menù a scelta - giugno 30.000; luglio 38.500 - agosto 50.000/35.000. (44)

ECCEZIONALI SETTIMANE AZZURRE SULL'ADRIATICO - Giugno 290.000; Luglio 323.000 - compreso ombrellone e sdraio - sconto bambini - CESENATICO VALVERDE - HOTEL CARAVELLE - 3 stelle - confortevolissimo - menu a scelta - parcheggio - PRENOTATEVI!!! - Tel. 0547/86234. (67)

GATTEO MARE - HOTEL WEST-END Via Forlì 11 - Tel. 0547/87055 - vicinissimo mare - modernissimo - tutte camere bagno, balcone, telefono - ascensore - parcheggio - ampie sale soggiorno - tv - giochi bambini - menu a scelta - Giugno 31.000/33.000; Luglio 37.000; Agosto 46.000/37.000; Settembre 31.000 - tutto compreso. (72)

GRATIS spiaggia-piscina - LIDO CLASSE (Ra) - Affitti settimanali appartamenti, villette - A partire da L. 117.000 giugno-settembre, 324.000 luglio-agosto. Settimane gratis fino al 22/6 e dopo 31/8 - Catalogo prenotazioni: tel. 0544/939101 - 939051. (20)

HOTEL AMEDEO - Via Tevere, 11 - I - 47046 MISANO ADRIATICO - familiare - moderno - tranquillo - vicino spiaggia - servizio molto accurato - tutte camere con doccia, wc, balcone - pensione completa tutto compreso maggio giugno settembre L. 30.000; luglio L. 33.000/37.000; agosto L. 45.000/32.000 - in maggio giugno settembre bambini fino a 4 anni gratis. Tel. (0541) 615424 priv. 610175. (38)

IGEA MARINA - Albergo B. Stefano - Via Tibullo 63 - tel. 0541/331499. Vicino mare, nuovo, tutte camere con servizi privati, balconi, cucina curata, parcheggio. Giugno-settembre 30.000, luglio 34.000/36.000 tutto compreso, sconto bambini. Direzione proprietario. (64)

IGEA MARINA - Hotel Pierangela - telefono 0541/331750 - sul mare, spiaggia privata, piscina, parcheggio, colazione buffet, buffet verdure. Pensione completa giugno 38.000 - luglio 47.000 (43)

IGEA MARINA - HOTEL SOUVENIR tel. 0541/330104 - vicino mare - tranquillo - accogliente nella tradizione romagnola - tutte camere con bagno e balcone - parcheggio - ricca pensione - buffet verdure - pensione completa bassa stagione 32.000 - media 36.000 - alta 40.000/47.000 - tutto compreso - direzione proprietario - SPECIALI WEEK-END. (32)

MIRAMARE/RIMINI - HOTEL DIVINA - via Don Masi - tel. (0541) 384054 - 371412 - a 100 m. dal mare - ascensore - cucina romagnola - maggio/giugno/settembre 20.000/26.000 - luglio 29.000 - agosto 43.000. (18)

MISANO ADRIATICO - ALBERGO MAIOLI - via Matteotti 12 - tel. (0541) 601701 - 613228 - garage privato - nuova costruzione vicino mare - ascensore - solarium - cucina casalinga - tutte camere servizi - balconi vista mare - bar - giardino - cabine mare - pensione completa maggio giugno settembre L. 27.000; luglio L. 33.000; 1-22/8 40.000; 23-31/8 33.000 tutto compreso - sconti bambini - gestione propria. (50)

MISANO ADRIATICO - Hotel Merano Tel. 0541/615624 - 20 metri mare, camere servizi, balconi, parcheggio, cucina casalinga particolarmente curata, menù variato - Pensione completa giugno-settembre 30.000/32.000, luglio 37.000, agosto 47.000/37.000, super sconto bambini. (35)

MISANO ADRIATICO - PENSIONE CECILIA - via Adriatica 3 - tel. 0541/615323-615267 - vicina mare - camere servizi, telefono, balconi - familiare - grande parcheggio - cucina curata dai proprietari - cabine mare - pensione completa bassa 35.000; media 42.000; alta 50.000 - sconti bambini. (33)

RIMINI - HOTEL DAVID - Via Praga 68 - Tel. 0541/380522 - confortevole - tutte camere con servizi privati e balcone - ascensore - sala tv - tavernetta - parcheggio coperto - CUCINA CASALINGA - Giugno 28.000; Luglio 32.000; Agosto dal 25 al 31 33.000; Settembre 29.000. (71)

RIMINI-MAREBELLO - Hotel K 2 - Viale Regina Margherita, tel. 0541/373174 - direttamente mare, moderno, ogni confort, cucina casalinga particolarmente curata. Giugno 30.000/33.000, luglio 38.000/40.000. (61)

VACANZE LIETE

RIMINI - HOTEL MONTREAL - viale Regina Elena 129 - tel. 0541/381171 - sulla passeggiata - 30 mt. mare - moderno - camere servizi - telefono - ascensore - parcheggio - cucina casalinga - giugno settembre 29.000/32.000 - luglio 35.000/38.000 - agosto 50.000/38.000. (15)

MISANO ADRIATICO - Pensione Esedra - via Alberello 34 - Tel. (0541) 615196 - rinnovata - vicina mare - camere con/senza servizi - balconi - parcheggio - cucina casalinga - pensione completa giugno-settembre 26.000/27.000 - luglio 31.000/32.000 - 1/23 41.000/42.000 - 24/31/8 31.000/32.000 tutto compreso - cabine mare - sconti bambini - gestione propria. (34)

RICCIONE ALBERGO ERNESTA - Via Bandiera, 29 - zona Terme - Tel. 0541/601662 - vicino mare - familiare - tranquillo - cucina casalinga - pensione completa: Bassa stagione 27.000/30.000; Media 31.000/35.000 - sconti bambini e terzo letto - solo pernottamento 18.000/22.000. (66)

RICCIONE - HOTEL ALFONSINA - tel. 0541/41535 - viale Tasso 53 - centrale e vicinissimo mare, tranquillo, camere servizi, balconi, ascensore, giardino ombreggiato, cucina curata dalla proprietaria - Maggio fino 14/6 30.000 - 15-30/6 e settembre 32.000 - luglio e 19-31/8 38.000 - 1/18/8 48.000 tutto compreso. Sconti bambini. (17)

RICCIONE-HOTEL CAMAY - Tel. 0541/641443 - 602629 - sul mare - camere servizi - balconi - solarium - ascensore - bar - parcheggio - Bassa 34.500 - Media 38.000/45.000 - Alta 56.000 - sconti bambini - interpellateci. (80)

RICCIONE - PENSIONE GIAVOLUCCI - viale Ferraris 1 - tel. (0541) 605360 / 601701 / 613228 - vicino mare e zona terme - rinnovata - cucina casalinga - camere con/senza servizi - ambiente familiare - pensione completa giugno/settembre 25.000/27.000 - luglio 31.000/33.000 - 1-20/8 38.000/40.000 - 21-31/8 31.000/33.000 tutto compreso - cabine mare - gestione propria - sconti bambini. (29)

RICCIONE-RIMINI - affittanti appartamenti estivi - modernamente arredati - vicinanze mare - zona tranquilla. Tel. 0541/380562 43556 (51)

RIMINI - ALBERGO STACCOLI - Viale Ferrara, 17 - Tel. 0541/381115 - vicinissimo mare - ogni confort - gestione proprietari - Giugno L. 33.000; speciale fino al 14/7 L. 39.000 - tutto compreso. (73)

RIMINI - Hotel River*** - Tel. 0541/51198, fax 21094. Sul mare, *completamente rimodernato*, parcheggio, ogni confort, cucina curata dal proprietario, menù a scelta, colazione a buffet. Pensione completa: bassa stagione 37.000, media 45.000, alta 55.000. Animazioni giornaliere - tours gastronomici. (59)

RIMINI - PENSIONE IVREA - via Cesena, 3 - tel. (0541) 382016 - 50 m. mare - confortevole - familiare - parcheggio - giardino - bassa 26.000/30.000; luglio 34.000/37.000 - tutto compreso; agosto interpellateci. (16)

RIMINI - PENSIONE ROSA DEL MARE - VIA SERRA 30 tel. 0541/382206 - vicino mare - giardino recintato - parcheggio - cucina casalinga, abbondante - giugno settembre 24.000/27.000 - luglio 20-31 agosto 28.000/32.000 - complessive - direzione Arlotti. (37)

RIMINI - PENSIONE VILLA DRUSIANA - via Costa tel. 0541/380600 - vicino mare - ambiente tranquillo - ideale per famiglie - cucina romagnola - pensione completa: maggio giugno settembre 26.000 - luglio 33.500 - agosto 43.500. (28)

RIMINI - PENSIONE TRINIDAD tel. 0541/391110 - vicinissimo mare - tranquillo - familiare - cucina casalinga curata dai proprietari - bassa 27.000/28.000 - luglio 31.000/33.000 complessivo - interpellateci. (45)

RIMINI-MIRAMARE - Albergo Due Gemelle - Via De Pinedo 8, tel. 0541/375621 - 30 metri mare, tranquilla, familiare, parcheggio, camere servizi, balcone, ascensore. Giugno/settembre 30.000/32.000, luglio e dal 20-31 agosto 32.000/35.000. Sconto bambini 30%. (60)

RIMINI - MIRAMARE - PENSIONE MARE ADRIATICO - via Localetti 14 - tel. (0541) 372116 - (priv. 377404) - vicinissimo mare e terme - tranquillo - familiare - camere servizi - bar - sala tv - giardino - maggio giugno settembre 27.000; luglio 30.000/33.000; agosto interpellateci. (22)

RIMINI - RIVABELLA - HOTEL NORDIC - nuova gestione - vicinissimo mare - tutte camere con bagno e balcone - ascensore - cucina romagnola particolarmente curata - colazione a buffet - buffet di verdure - pensione completa giugno/settembre 30.000; luglio 40.000; agosto 50.000 - Tel. 0541/55121. (49)

RIMINI-RIVAZZURRA - Hotel St. Raphael ** - Via Pegli, tel. 0541/372220 - 50 metri mare, moderno, ogni confort, ascensore, camere servizi, cucina curata dai proprietari, parcheggio. Giugno/settembre 32.000, luglio e 21-31 agosto 37.000, dall'1 al 20 agosto 47.000 (54)

RIMINI - SAN GIULIANO MARE - PENSIONE VILLA DE ANNA - Tel. 0541/25722 - vicina mare - familiare - cucina casalinga - menu con variazioni - parcheggio - giugno 23.000 - luglio 28.000 - sconto bambini. (77)

RIMINI-VISERBA - Albergo Villa Margherita - Tel. 0541/738318 - tranquillo, 50 metri mare, giardino ombreggiato, cucina casalinga curata, gestione proprietario. Giugno 24.000/29.000 - luglio 31.500/35.000 - Agosto 45.000/29.000 (53)

RIMINI/VISERBA - PENSIONE RENZO - tel. 0541/732956 - direttamente mare - familiare - cucina casalinga - ECCEZIONALE - pensione completa giugno 22.000 - luglio 26.000 - possibilità solo pernottamento. (40)

RIMINI - VISERBELLA - HOTEL BOOMERANG - Tel. 0541/721002 - vicinissimo mare - tranquillo - tutte camere servizi, balconi, parcheggio - trattamento familiare - OFFERTA SPECIALISSIMA - Giugno 28.000; Luglio 34.000 - direzione proprietario. (69)

RIMINI-VISERBELLA - Hotel Fraipini** - Via Pedrizzi 13 - tel. 0541/738151. Camere con bagno, parcheggio, grande giardino ombreggiato, ottimo trattamento. Giugno 30.000/32.000, luglio 37.500/40.000, agosto 50.000/38.000. (65)

RIMINI - VISERBA - Pensione Cicchini - Tel. 0541/733306. Vicina mare, camere con servizi, parcheggio, cucina familiare. Giugno-settembre 27.000, luglio 33.000. (41)

RIMINI - VISERBELLA - PENSIONE RIDENS - sul mare - proprietari - posizione stupenda - camere con bagno - balcone - parcheggio - cucina speciale - ultimissime luglio 36.000/38.000 - tel. 0541/721005. (76)

SENIGALLIA - ALBERGO ELENA - ☆☆☆ - Via Goldoni 22 - Tel. 071/6622043, abit. 7925211 - Fax 6622168 - 50 m. mare, posizione tranquilla, camere, servizi, telefono, bar, ascensore, parcheggio coperto, giardino, *trattamento familiare*. Pensione completa: maggio-giugno-settembre 38.000 - 1-15/7 45.000 - 16-31 luglio 21-31/8 50.000 - 1/20/8 62.000 tutto compreso, sconto bambini. (21)

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO
PROVINCIA DI MILANO

Avviso di gara di appalto concorso

È indetta una gara di appalto concorso per la fornitura e somministrazione di pasti per la refezione scolastica e mensa dell'Amministrazione comunale per il periodo dall'1.9.1991 al 31.8.1994. La gara avrà luogo mediante esperimento di un appalto concorso ai sensi dell'art. 15 lett. b) L. 113/81. L'importo annuo complessivo presunto dell'appalto è di L. 1.260.000.000. Per la partecipazione le ditte interessate dovranno presentare domanda in bollo, entro le ore 12 del 22.7.1991 nelle forme e come indicato nel bando di gara che sarà pubblicato sulla G.U.R.I., sulla Gazzetta Cee, sul Burl. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Trezzano S/N. L'avviso stesso unitamente agli atti di gara è in visione e disponibile presso il Comune di Trezzano S/N, Ufficio Segreteria tel. 02/44.55.751.
Trezzano Sul Naviglio, 27 giugno 1991
IL SEGRETARIO COMUNALE dr. Piero Andrea Arena — IL SINDACO Tiziano Butturini

Dopo il referendum,
dopo le elezioni siciliane,
il tempo dell'unità riformista...

Mercoledì 3 luglio 1991, ore 21

Centro di Iniziativa Riformista

Via Giovanni da Procida, 10 - 20149 Milano
Tel. 33611117 - 33611125 - Fax 33611110

Intervengono:
GIORGIO NAPOLITANO
GIORGIO RUFFOLO

Coordina:
GIOVANNI COMINELLI
(direttore del «Centro di Iniziativa Riformista»)

Centro di Iniziativa Riformista

LA LOTTERIA SETTIMANALMENTE

Uno dei vantaggi presentati dal gioco del Lotto è quello di sapere a priori (cioè prima di giocare) quanto prendere in caso di vincita. Ciò evita le brutte sorprese che possono accadere a chi è appassionato di Totocalcio, Totip o Enalotto che, dopo aver rincorso il premio massimo ("13" o "12" a seconda del concorso) si ritrova con una vincita che non arriva a coprire le spese.

Questo fattore, unito ad uno studio accurato di come ripartire le puntate su di un biglietto del Lotto possono portare a sfidare la "Dea bendata" anche ogni settimana, e con probabilità maggiore di vincita rispetto alle Lotterie Nazionali.

Nella ripartizione che sotto presentiamo la probabilità di vincita è di 1 su 511.038 possibilità diverse (nelle Lotterie è spesso di 1 su svariati milioni di biglietti venduti), occorre però avere molta, moltissima fortuna comunque.

Su un biglietto da L. 10.000 puntando quattro numeri e ripartendo così le giocate:
L. 3.050 sulla sorte di Ambo
L. 750 sul Terno
L. 6.250 sulla Quaterna
In caso di uscita di ambo o di terno si avrebbe il cosiddetto "premio di consolazione": L. 126.880 per l'ambo e per il terno L. 1.177.140 (entrambi pagati subito dal Ricevitore), ma se si è del Super-Fortunati il premio è di L. 499.947.280 per la quaterna (ricordiamo che la legge del 1990 ha innalzato il premio massimo per bolletta ad un miliardo, e questo è da poco entrato in vigore).

Puntando 2 biglietti da L. 10.000 sui medesimi quattro numeri nella stessa ruota, in caso di vincita si avrebbe poco meno di:
UN MILIARDO!

LOTTO

26ª ESTRAZIONE
(29 giugno 1991)

BARI	27	21	82	14	86
CAGLIARI	75	35	68	44	36
FIRENZE	63	57	89	51	52
GENOVA	19	26	49	78	36
MILANO	64	27	84	55	79
NAPOLI	39	90	53	24	68
PALERMO	40	67	34	78	75
ROMA	30	60	86	70	3
TORINO	15	64	58	75	79
VENEZIA	53	35	88	13	15

ENALOTTO (colonna vincente)
1 2 2 - 1 2 X - X 1 1 - X 2 X

PREMI ENALOTTO

ai punti 12	L. 58.822.000
ai punti 11	L. 1.778.000
ai punti 10	L. 144.000

È IN VENDITA IL MENSILE DI LUGLIO
NUOVO giornale del LOTTO
da 20 anni
PER DIVERTIRSI GIOCANDO